



Comunicato d'informazione sindacale per gli iscritti – n. 14 dicembre '09

SOMMARIO

Il primo volantinaggio nella storia di Friuladria New!	1
Articolo de "Il Messaggero Veneto" – 3 dicembre 2009	2
Articolo de "Il Gazzettino" – 3 dicembre 2009	3
Le foto del Volantinaggio	4
Articolo de "Il Messaggero Veneto" – 6 dicembre 2009	5
Articolo de "Il Gazzettino" – 6 dicembre 2009	6
Intervista a Gianni Del Bel Belluz, Segretario della Fiba/Cisl di FRIULADRIA	6

IL PRIMO VOLANTINAGGIO NELLA STORIA DI FRIULADRIA

...per dire basta!

Appuntamento a
TRIESTE

Relazioni sindacalizero!

Dopo quasi un mese dall'invio della richiesta di urgente incontro a seguito della decisione da parte aziendale di dare un giro di vite alla concessione del part time le OO.SS. non hanno ricevuto ancora nessuna convocazione! Nemmeno una telefonata per prendere tempo, nulla! Un atteggiamento veramente esplicito, ormai non vi possono essere dubbi: una vera e propria dichiarazione di guerra da parte aziendale.

Le OO.SS. in Friuladria hanno sempre dimostrato la volontà di trovare soluzioni a tutti i problemi che nel corso degli anni si sono presentati, privilegiando non lo scontro, ma il confronto come strumento fondamentale di ricerca faticosa di un equilibrio sociale aziendale. Di fronte ad un irresponsabile atteggiamento da parte aziendale che nega il valore del confronto con i rappresentanti dei lavoratori, è purtroppo necessaria una decisa risposta.

Per la prima volta in Friuladria sabato mattina 5 dicembre in Piazza XX Settembre a Pordenone, alle porte della Direzione Centrale, è stato fatto un volantinaggio che ha visto la partecipazione non solo delle OO.SS. ma anche di molti colleghi. Un primo segnale necessario per riaffermare il diritto alla contrattazione.

I lavoratori dal 2007 hanno affrontato, ed affrontano tuttora, ogni tipo di difficoltà, La dirigenza di Cariparma ha dimostrato di non voler fare nulla per cambiare una situazione ormai insostenibile, ma di avere un solo scopo: l'utile!... e purtroppo lo ha fatto anche con grande miopia.

Quella di sabato è stata la prima di una serie di iniziative che saranno di volta in volta discusse e condivise in una lunga serie di assemblee in tutte le Province del Friuli e del Veneto. Nulla verrà lasciato di intentato!

Prossima assemblea dei lavoratori è prevista a Trieste il giorno 10 dicembre dalle 14,30 alle 16,45. Verrà comunicato al più presto l'indirizzo dei locali nei quali si svolgerà l'assemblea.

Articolo de "Il Messaggero Veneto" – 3 dicembre 2009

La vertenza. L'istituto di credito vuole recuperare a tempo pieno i part-time, ma sulla riduzione complessiva dei dipendenti è battaglia

FriulAdria "liquida" 50 giovani terministi

I sindacati non ci stanno e annunciano la mobilitazione: «L'azienda è in utile»

di ELENA DEL GIUDICE

Si riapre il fronte in FriulAdria. La causa è la riorganizzazione annunciata dall'istituto di credito pordenonese controllato da Cariparma e, quindi, Credit Agricole. Dopo una serrata trattativa sembrava essere stato raggiunto un accordo, ora invece la vertenza pare inasprirsi. Dopo aver deciso di non confermare 50 contratti a termine, l'azienda vuole "recuperare" a tempo pieno i part-time.

«Nel nome di un esasperato contenimento dei costi, in FriulAdria, un'azienda in salute nonostante la crisi, si assiste ad una riduzione del numero dei dipendenti e contemporaneamente, con una evidente contraddizione, non si rinnovano contratti a part-time a molte lavoratrici!». E' questo l'esordio delle organizzazioni sindacali, Dircredito, Fabi, Fiba cisl, Fisac Cgil, Ugl credito e Uil Ca presenti in FriulAdria.

«Per la prima volta nella storia di questa banca - proseguono - non sono stati confermati 50 giovani che erano stati assunti con contratto a tempo determinato: una forza lavoro di cui vi è assoluta necessità in azienda. Per una banca che si professa così tanto attenta al territorio, si tratta di una grande occasione persa per dare un contributo all'occupazione giovanile nel Friuli Venezia Giulia e nel Veneto».

L'azzeramento dei contratti a termine ha però determinato contraccolpi nell'organizzazione del lavoro all'interno della banca, e da qui è maturata la decisione di recuperare a tempo pieno i contratti a part time attualmente in essere. Secondo i sindacati, il mancato rinnovo dei contratti a part time «rappresenta un miope atteggiamento in controtendenza rispetto anche agli standard europei, che invece valorizzano il rapporto di lavoro a tempo parziale quale opportunità di occupazione e conciliazione tra famiglia e lavoro».

Le organizzazioni sindacali avevano avanzato una proposta che avrebbe consentito una "serena" fruizione del part-time, permettendo alle lavoratrici mamme di dedicarsi adeguatamente alla cura dei figli. «Era stata ipotizzata l'assunzione di quei 50 giovani con contratti part-time complementari a quelli già in essere, usufruendo così anche dei finanziamenti previsti dalla legge - spiegano -. Un progetto estremamente qualificante per FriulAdria nel mondo del lavoro del Triveneto che avrebbe garantito risposte alle esigenze dei lavoratori, incrementato l'occupazione e permesso uno sviluppo senza particolari aggravii di costi. Ma - considerano - FriulAdria tace e taglia!».

I sindacati non demordono e annunciano l'avvio di «tutte le azioni possibili per ripristinare il confronto, fino ad ora negato».

Il sindacato: niente part-time, filiali con l'acqua alla gola. Addetti in assemblea

FriulAdria, si riapre la vertenza sui precari

Davide Lisetto

PORDENONE

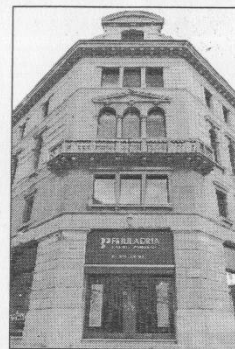
L'accordo, siglato nell'agosto scorso, tra FriulAdria e sindacati sugli esuberanti nella direzione e sui trasferimenti in CariParma prevedeva anche la sostituzione, nella rete delle filiali, dei 50 giovani precari a cui non sono stati rinnovati i contratti con personale di direzione. «Cosa che a oggi - sottolineano i sindacati dei bancari - non è ancora avvenuta nonostante la carenza di organico. Inoltre non si rinnovano contratti part-time a molte lavoratrici». Per

questo i dipendenti chiedono la riapertura di un confronto sindacale che sembra farsi sempre più difficile.

«Per la prima volta nella storia di FriulAdria - sostengono Dircredito, Fabi, Ugl, Cgil, Cisl e Uil - 50 giovani assunti con contratto a tempo determinato non sono stati rinnovati: una forza lavoro di cui vi è assoluta necessità in azienda. Per una banca che si professa così tanto attenta al territorio si tratta di una grande occasione persa per dare un contributo all'occupazione giovanile locale. Il mancato rinnovo di con-

tratti a part-time rappresenta, poi, un miope atteggiamento contrario a quanto avviene in tutta Europa dove il part-time è incentivato».

Il sindacato aveva proposto un progetto che avrebbe consentito «una serena fruizione del part-time, permettendo alle lavoratrici mamme di dedicarsi adeguatamente alla cura dei figli. Era stata ipotizzata l'assunzione di quei cinquanta giovani con contratti part-time complementari a quelli già in essere, usufruendo così anche dei finanziamenti previsti dalla legge. Ma FriulAdria - aggiun-



LAVORO Nuove tensioni in FriulAdria

ge il sindacato - tace e taglia». Le sigle dei bancari preannunciano: «Intraprenderemo tutte le azioni possibili per ripristinare un confronto, fino a ora negato». Intanto, oggi dalle 14.30 alle 17 nell'auditorium del Don Bosco a Pordenone, è prevista un'assemblea.

© riproduzione riservata

IL
VOLANTINAGGIO



Gianni del Bel Belluz e sulla sinistra il Segretario della Cisl di Pordenone Arturo Pellizon



Articolo de "Il Messaggero Veneto" – 6 dicembre 2009

FriulAdria

Protesta dei bancari per «i precari a casa e i tagli al part-time»



Volantinaggio dei sindacati bancari ieri mattina in piazza XX settembre

Volantinaggio ieri mattina da parte dei sindacati dei bancari davanti alla sede della FriulAdria in piazza XX settembre a Pordenone. Dircredito Fd, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Ugl credito e Uilca lamentano come «in nome di un esasperato contenimento dei costi, in FriulAdria, un'azienda in salute nonostante la crisi, si assiste a una riduzione del numero dei dipendenti e contemporaneamente, con una evidente contraddizione, non si rinnovino contratti part-time a molte lavoratrici». Nel foglio distribuito ieri si mette in evidenza come non siano stati confermati, «per la prima volta nella storia di FriulAdria, 50 giovani, assunti con contratto a tempo determinato: una forza lavoro di cui c'è assoluta necessità in azienda. Una grande occasione persa per dare un contributo all'occupazione giovanile in Friuli Venezia Giulia e

nel Veneto. Il mancato rinnovo di contratti a part-time rappresenta poi un atteggiamento miope, in controtendenza rispetto agli standard europei, che invece valorizzano il rapporto di lavoro a tempo parziale quale opportunità di occupazione e conciliazione tra famiglia e lavoro».

Le organizzazioni sindacali avevano proposto un progetto che avrebbe consentito «una serena fruizione del part-time, permettendo alle lavoratrici mamme di dedicarsi adeguatamente alla cura dei figli. Era stata ipotizzata l'assunzione di quei 50 giovani con contratti part-time complementari a quelli già in essere, usufruendo così anche dei finanziamenti previsti dalla legge. Un progetto qualificante, che avrebbe garantito risposte alle esigenze dei lavoratori, incrementato l'occupazione e permesso uno sviluppo senza particolari aggravii di costi. Ma FriulAdria tace e taglia».

IL GAZZETTINO

Articolo de "Il Gazzettino" – 6 dicembre 2009

FRIULADRIA

I dipendenti protestano in piazza

PORDENONE - Due ore di presidio in piazza, proprio davanti alla sede di rappresentanza. Ieri mattina tutte le sigle sindacali (Dircredito, Fd, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Ugl Credito, Uil Ca) con diversi dipendenti della FriulAdria, hanno fatto un volantinaggio in piazza XX Settembre. «In nome di un esasperato contenimento dei costi - hanno spiegato i sindacalisti - in FriulAdria, una azienda in salute nonostante la crisi, si assiste a una riduzione del numero del personale e contemporaneamente a una evidente contraddizione: non si rinnovano i

contratti a part - time di molte lavoratrici. Non sono stati confermati, per la prima volta nella storia, 50 giovani assunti con contratti a tempo determinato. Si tratta, però, di una forza lavoro di cui vi è assoluta necessità in azienda. Per una banca che si professa così tanto attenta al territorio si tratta di una grande occasione persa per dare un contributo all'occupazione giovanile. Il mancato rinnovo dei contratti a part - time - hanno spiegato ancora - rappresenta poi un atteggiamento miope e in controtendenza rispetto agli standard europei. Avevamo proposto un progetto che avrebbe consentito una serena fruizione del part - time permettendo alle mamme lavoratrici di dedicarsi adeguatamente alla cura dei figli. Ma FriulAdria tace e taglia».

INTERVISTA

Intervista a Gianni Del Bel Belluz, Segretario della Fiba/Cisl di FRIULADRIA

Devo dire che provo un po' di pudore nel cercare di spiegare le ragioni delle Organizzazioni Sindacali di Friuladria, per rispetto di tutti quei lavoratori in cassa integrazione o già senza lavoro che vivono una situazione certamente non paragonabile alle nostre questioni in termini di drammaticità.

Certo è che **il fatto che ci siano situazioni peggiori non può giustificare una accettazione supina di quello che sta oggi accadendo in Friuladria** che, ricordiamolo, è una azienda in salute.

Noi oggi siamo in piazza per motivi di rilevanza sociale.

Ormai da tempo le relazioni sindacali per colpa aziendale sono diventate inconcludenti e non riusciamo più a dare risposte alle esigenze dei lavoratori e la qualità di vita in azienda è fortemente deteriorata.

Già la non conferma dei 50 giovani con contratto a tempo determinato, è stata una vicenda dolorosa e senza precedenti, visto che la prassi in Friuladria è sempre stata quella di assumere con contratti a termine, magari anche ripetuti nel tempo, ma alla fine quasi tutti venivano assunti in via definitiva. E poi secondo noi in Friuladria vi è bisogno di questa forza lavoro!

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è che, da una parte si mandano a casa questi 50 giovani perché, secondo Friuladria, non c'è bisogno della loro opera e quindi bisogna eliminare il loro costo; **dall'altra non si rinnovano più i part time perché** sono troppi e sempre secondo Friuladria queste lavoratrici (sono donne nella stragrande maggioranza) dovrebbero rientrare a tempo pieno **perché c'è molto lavoro da fare.**

Una evidente contraddizione! Insomma il lavoro da fare prima non c'è e poi invece c'è. In tutte le aziende del mondo quando si vuole contenere i costi del lavoro la prima cosa che si fa è quella di incrementare il part time. Qui si dice una cosa e si fa il contrario!

Abbiamo chiesto un urgente incontro alla direzione, tuttavia dal 12 novembre non solo non abbiamo convocazioni, ma neppure un minuscolo segnale di disponibilità: assoluto silenzio!

Per le Organizzazioni Sindacali il numero dei contratti a part time è un falso

relazioni sindacali per colpa aziendale inconcludenti

La goccia che ha fatto traboccare il vaso i part time

problema. Se per assicurare il servizio serve un certo numero di ore lavoro, che difficoltà ci sono se più dipendenti se le dividono? Un vecchio motto: lavorare meno lavorare tutti! Noi la nostra proposta l'abbiamo fatta ancora mesi fa: ad esempio, **invece di far rientrare a tempo pieno delle madri famiglia basterebbe assumere un giovane, anch'esso a part time.** È solo un esempio poi le soluzioni possono essere molteplici!

Il contratto part time è una esigenza, per moltissime nostre colleghe, **dettata dalla necessità di accudire i figli**, dalle **cure parentali** e da **tutte quelle attività che nella nostra società sono ancora quasi esclusivamente a carico delle donne**. Insomma l'esigenza del part time nasce da una precisa funzione sociale. **Poi ci sono molti part time dettati da altre varie e gravi motivazioni quali le malattie oncologiche, la necessità di cure mediche etc.** che meritano rispetto ed attenzione. **Con la proposta delle Organizzazioni Sindacali in questa maniera si incrementerebbe l'occupazione giovanile, ma si potrebbe anche pensare all'impiego di persone che il lavoro lo hanno perso per via di questa crisi.** Certamente non grandi numeri, ma tutto serve in questo momento! Meglio un contratto part time in banca che essere disoccupati. Gli attuali dipendenti con la necessità del part time per i motivi di cui sopra, troverebbero una soluzione alle loro esigenze e comunque i costi per l'azienda diminuirebbero perché, a parità di ore lavorate, un neo assunto costa meno di uno già con anzianità e inquadramento superiore. **Inoltre Friuladria potrebbe fruire dei finanziamenti previsti sia da leggi regionali che nazionali in tema di conciliazione tra famiglia e lavoro.**

Insomma Friuladria avrebbe una bella occasione per dimostrare nel concreto attenzione al territorio, garantire il servizio, ridurre i costi! Meglio di così! Non capiamo perché sottrarsi al confronto su questi temi. Un atteggiamento miope e controproducente.

Pordenone, 5 dicembre 2009

Segreteria di Coordinamento Banca Popolare FriulAdria				
Segretario Responsabile – Giovanni Del Bel Belluz				
Cognome	Nome	Reperibile presso	E - Mail	Cellulare
Del Bel Belluz	Giovanni	Area FriulVeneta	Fiba.friuladria@cisl.it	366/4180777
Mazzarella	Pierangelo	Ufficio Mutui	pierangelo.mazzarella@cisl.it	339/3058944
Pesce	Piero	Trieste Nucleo Private		338/6623591
Decimani	Barbara	Trieste Nucleo Imprese		347/9609887
Mattiusi	Fabio	Udine Filiale 639	wxmattiu@inwind.it	349/3706141
Favaro	Maurizio	San Fior Filiale 94		347/9171574
Loris	Ennio	Conselve 305		

DELEGA D'ISCRIZIONE

Spett. Servizio Risorse Umane – Banca Popolare Friuladria – Pordenone

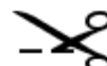
Il/La sottoscritto/a			
Cognome			
Nome			
Matricola		Filiale/ Ufficio	

Aderisce alla Federazione Sindacale FIBA CISL ed autorizza la trattenuta ed il versamento del contributo sindacale con le modalità concordate tra la FIBA e la competente associazione imprenditoriale. La presente annulla e sostituisce ogni precedente adesione ad altri sindacati.

Data		Firma	
------	--	-------	--

Ricevuta l'informazione sull'utilizzazione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del dlgs n.196/2003, il sottoscritto consente al loro trattamento nella misura necessaria per il proseguimento degli scopi statutari. Consente anche che i dati riguardanti l'iscrizione sindacale siano comunicati al datore di lavoro e agli Enti previdenziali e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento di obblighi previsti dalla legge, dai contratti e dalle convenzioni.

Data		Firma	
------	--	-------	--



MODULO D'ISCRIZIONE

Sindacato Territoriale di			
Banca	Popolare Friuladria		
Il/La sottoscritto/a			
Cognome			
Nome			
Codice Fiscale			
Via		n.	
Cap	Città		Provincia
Nato/a il	a		Provincia
Matricola		Filiale/ Ufficio	
Inquadramento			
e-mail lavoro		e-mail casa	
Tel. lavoro		Cellulare	

Chiede di aderire alla vostra organizzazione sindacale

Data		Firma	
------	--	-------	--

Ricevuta l'informazione sull'utilizzazione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del dlgs n.196/2003, il sottoscritto consente al loro trattamento nella misura necessaria per il proseguimento degli scopi statutari. Consente anche che i dati riguardanti l'iscrizione sindacale siano comunicati al datore di lavoro e agli Enti previdenziali e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento di obblighi previsti dalla legge, dai contratti e dalle convenzioni.

Data		Firma	
------	--	-------	--

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 – D.LGS N. 196/03

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", La informiamo che i dati personali - da Lei forniti a questa Organizzazione Sindacale, ovvero altrimenti acquisiti dalla medesima nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti - inerenti, connessi e/o strumentali al Suo rapporto in qualità di Iscritto potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati verranno trattati per finalità connesse alle reciproche obbligazioni derivanti dal suo rapporto di Iscritto.

Il trattamento di tali dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. La informiamo inoltre che i dati a Lei riferibili saranno trattati nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 11 del D.Lgs n 196/03 il quale prevede, tra l'altro, che i dati stessi siano:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi;
- esatti e, se necessario, aggiornati; pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e trattati.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Sindacato, i dati possono venire a conoscenza di dipendenti o collaboratori esterni debitamente incaricati dello svolgimento di specifici compiti.

La informiamo inoltre che - ferma restando la richiesta del Suo consenso nei casi previsti dalla legge - il predetto trattamento dei dati personali inerenti potrà essere effettuato dalla FIBA Cisl, dalle sue strutture aziendali, di gruppo e territoriali; società o enti che forniscano a questa Organizzazione Sindacale servizi elaborativi o che svolgano attività strumentali a quella della medesima; da soggetti ai quali la facoltà di accedere ai Suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria, nonché di contrattazione collettiva; da soggetti ai quali la comunicazione dei Suoi dati personali risulti necessaria o sia comunque funzionale alla gestione del rapporto di Iscritto.

La informiamo altresì che, in relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n 196/03 (articolo il cui testo è riportato in calce alla presente informativa).

Ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del medesimo D.Lgs n.196/03, Le facciamo presente che "l'eventuale rifiuto a rispondere", al momento della raccolta di informazioni, può comportare l'oggettiva impossibilità per questo Sindacato di osservare gli obblighi di legge e/o di contratto connessi alla Sua iscrizione.

Infine, La informiamo che "Titolare" del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs 196/03 è FIBA Cisl, Via Modena 5 Roma.

ART. 7 D.LGS N. 196/03

(Diritti dell'interessato – Diritto di accesso ai dati personali e altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Data

Firma

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 – D.LGS N. 196/03 – COPIA PER L'ISCRITTO

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", La informiamo che i dati personali - da Lei forniti a questa Organizzazione Sindacale, ovvero altrimenti acquisiti dalla medesima nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti - inerenti, connessi e/o strumentali al Suo rapporto in qualità di Iscritto potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati verranno trattati per finalità connesse alle reciproche obbligazioni derivanti dal suo rapporto di Iscritto.

Il trattamento di tali dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. La informiamo inoltre che i dati a Lei riferibili saranno trattati nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 11 del D.Lgs n. 196/03 il quale prevede, tra l'altro, che i dati stessi siano:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi;
- esatti e, se necessario, aggiornati; pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e trattati.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Sindacato, i dati possono venire a conoscenza di dipendenti o collaboratori esterni debitamente incaricati dello svolgimento di specifici compiti.

La informiamo inoltre che - ferma restando la richiesta del Suo consenso nei casi previsti dalla legge - il predetto trattamento dei dati personali inerenti potrà essere effettuato dalla FIBA CISL, dalle sue strutture aziendali, di gruppo e territoriali; società o enti che forniscano a questa Organizzazione Sindacale servizi elaborativi o che svolgano attività strumentali a quella della medesima; da soggetti ai quali la facoltà di accedere ai Suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria, nonché di contrattazione collettiva; da soggetti ai quali la comunicazione dei Suoi dati personali risulti necessaria o sia comunque funzionale alla gestione del rapporto di Iscritto.

La informiamo altresì che, in relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 196/03 (articolo il cui testo è riportato in calce alla presente informativa).

Ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del medesimo D.Lgs n. 196/03, Le facciamo presente che "l'eventuale rifiuto a rispondere", al momento della raccolta di informazioni, può comportare l'oggettiva impossibilità per questo Sindacato di osservare gli obblighi di legge e/o di contratto connessi alla Sua iscrizione.

Infine, La informiamo che "Titolare" del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 196/03 è FIBA CISL, Via Modena 5 Roma.-

ART. 7 D.LGS N. 196/03

(Diritti dell'interessato – Diritto di accesso ai dati personali e altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

